

# IVG

## Musica al Teatro di Valleggia: “Gran galà - Grazie Giuse”

di **Redazione**

16 Novembre 2013 - 12:12



**Quiliano.** Questa sera, sabato 16 novembre, alle 21, al Teatro Nuovo di Valleggia imperdibile serata di musica ed emozioni. “Gran galà - Grazie Giuse” è l’evento che, proseguendo nelle celebrazioni per il Sessantesimo anniversario del Coro Polifonico di Valleggia, ricorderà la straordinaria figura di uno di quelli che ne fu direttore per ben mezzo secolo, ovvero il maestro Giuseppe Rebella, scomparso lo scorso febbraio.

Un omaggio non retorico o malinconico, ma nello stile che ha sempre contraddistinto la vita di Rebella, semplice e votata agli altri e soprattutto costantemente accompagnata dalle note. E saranno proprio le note a contraddistinguere innanzitutto questo appuntamento: ospiti d’onore quattro grandi professionisti, che da anni portano il proprio talento e il nome di Savona in giro per il mondo, accomunati da sentimenti di amicizia e affetto verso il maestro Giuse e il “suo” coro. Un vero poker d’assi savonesi della musica.

Protagonisti saranno infatti Linda Campanella, soprano noto ai principali teatri internazionali che ha mosso i suoi primi passi proprio nel Polifonico di Valleggia, Matteo Peirone, anche lui cantante lirico che calca i palcoscenici dei vari continenti, Mauro Castellano, pianista considerato uno dei più geniali compositori ed esecutori della sua generazione, e - sorpresa degli ultimi giorni - il celebre Carlo Aonzo, mandolinista ormai noto e apprezzato in Italia e nel mondo. Questo quartetto eccezionale si esibirà sul palco di via san Pietro regalando al pubblico importanti pagine di musica.

Ovviamente non mancheranno i “padroni di casa” del Coro Polifonico di Valleggia e delle

“Voci Bianche” diretti dal maestro Marco Siri. Un’ulteriore conferma che l’opera di Rebella continua a dare i suoi frutti, una passione che si tramanda di generazione in generazione. Così, nella serata di sabato 16, a nove mesi dalla sua scomparsa, immagini e testimonianze racconteranno la vita di questo uomo di fede e di note, un grande maestro, non solo di spartiti e melodie.